

Introduzione

Operazioni straordinarie

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Ecologia e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da

Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi

Deliberazioni

CORPORATE GOVERNANCE

Premessa

Nel corso del 2003, Pirelli & C. S.p.A. ha attuato un processo di trasformazione ed integrazione finalizzato - nella prima fase - alla trasformazione della società da accomandita per azioni in società per azioni e - nella seconda - all'incorporazione di Pirelli S.p.A. e Pirelli & C. Luxembourg S.p.A..

Attraverso tali operazioni, si sono perseguiti vari obiettivi, tra cui assumono rilevanza, ai fini che qui interessano:

l'adozione di un tipo di società – appunto quello della società per azioni – che consente, rispetto all'accomandita per azioni, una partecipazione più significativa di tutti gli azionisti al processo decisionale. E' infatti venuta meno la particolare disciplina prevista dal codice civile in merito alla posizione dei soci accomandatari nella direzione dell'impresa sociale; la massimizzazione della capitalizzazione di borsa, fornendo all'azione ordinaria Pirelli & C. una maggior liquidità; l'ottimizzazione dei flussi economici e finanziari all'interno del gruppo.

Le operazioni societarie sopra brevemente descritte hanno ulteriormente rafforzato la possibilità degli azionisti di Pirelli & C. di partecipare alla vita della società, confermando così l'attenzione della medesima all'impostazione di un rapporto corretto e trasparente con gli investitori. A tale riguardo, si ricorda che la società ha comunicato al mercato di avere aderito al "Codice di Autodisciplina delle società quotate" (di seguito il "Codice"), redatto a cura di Borsa Italiana S.p.A., fin dal 16 novembre 1999 e che in data 24 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione della prossima assemblea degli azionisti una serie di modifiche statutarie finalizzate a favorire una sempre crescente partecipazione di tutti gli azionisti alla vita sociale ed alle decisioni in grado di determinare il successo dell'impresa¹.

In conformità alle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, e tenuto altresì conto delle indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la redazione della relazione annuale in materia di *corporate governance*" elaborate da Borsa Italiana e nella "Guida alla compilazione della relazione sulla *corporate governance*" redatta da Assonime, i paragrafi che seguono descrivono le caratteristiche salienti del sistema di *corporate governance* attualmente in essere nonché dei suoi pianificati sviluppi.

Struttura di Governance

1. Consiglio di Amministrazione

1.1 Il ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a ventitré membri che durano in carica tre esercizi (salvo minor periodo stabilito dall'assemblea all'atto della nomina) e sono rieleggibili (art. 10 dello statuto sociale).

A sensi di statuto (art. 11), il Consiglio provvede alla gestione dell'impresa sociale ed è all'uopo investito di tutti i più ampi poteri di amministrazione, salvo quelli che per norma di legge o di statuto stesso spettano all'assemblea.

Di fatto, il Consiglio di Amministrazione esercita i propri poteri in conformità a quanto previsto dall'art. 1.2 del Codice e cioè:

- esamina ed approva i piani strategici, aziendali, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del gruppo di cui essa è a capo;

¹ Sul punto, vedi il successivo paragrafo 8.

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati ed al comitato esecutivo (ove costituito) definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non inferiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del consiglio e del comitato esecutivo (ove costituito);
- vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal comitato esecutivo (ove costituito), dagli amministratori delegati e dal comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del gruppo predisposto dagli amministratori delegati;
- riferisce agli azionisti in assemblea.

1.2 Il Funzionamento del Consiglio

Il Consiglio di amministrazione nomina un Presidente (ove l'assemblea non vi abbia provveduto) ed eventualmente uno o più Vice-Presidenti.

Nel caso di assenza del Presidente, la presidenza delle riunioni è assunta, nell'ordine, da un Vice Presidente o da un Amministratore Delegato; qualora vi siano due o più Vice Presidenti o Amministratori Delegati, la presidenza compete rispettivamente al più anziano di età.

Il Consiglio nomina un Segretario che può essere scelto anche all'infuori dei suoi membri. Il Consiglio è convocato su iniziativa del Presidente o di chi ne fa le veci nella sede della società od in quell'altro luogo che sarà fissato dalla lettera d'invito, ogni qualvolta esso lo creda opportuno nell'interesse sociale, o quando ne sia fatta richiesta da uno degli Amministratori Delegati oppure da almeno due sindaci effettivi².

Lo statuto non prevede una cadenza minima delle riunioni consiliari; è tuttavia prassi che esso venga convocato almeno sei volte all'anno (per l'esame dei dati preliminari al 30 giugno e al 31 dicembre, del progetto di bilancio e delle relazioni trimestrali e semestrale). Di norma, al termine dell'ultima riunione consiliare di ciascun esercizio, viene comunicata al mercato la tempistica degli eventi societari di maggior rilievo (ossia riunioni consiliari e assemblee degli azionisti) previste per l'esercizio successivo. Ogni eventuale variazione viene tempestivamente comunicata al mercato.

Le adunanze del Consiglio possono avvenire mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

Le convocazioni del Consiglio di amministrazione si fanno con lettera, telegramma, telex o telefax³ inviati almeno cinque giorni prima (o, in caso di urgenza, almeno sei ore prima) di quello dell'adunanza, al domicilio di ciascun amministratore e sindaco effettivo.

Il Consiglio può, tuttavia, validamente deliberare, anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri e tutti i sindaci effettivi in carica.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri ed occorre il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

A parità di voti prevarrà il partito a cui accede il Presidente.

Le deliberazioni del Consiglio, anche se assunte in adunanze tenute per teleconferenza e/o videoconferenza, sono registrate in apposito libro firmato dal Presidente e dal Segretario.

² Circa la facoltà di convocazione ad iniziativa di un numero di amministratori pari ad un quinto dei Consiglieri in carica, vedi paragrafo 8.

³ Circa la sostituzione della convocazione per telex con quella per posta elettronica, vedi paragrafo 8.

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

1.3 La composizione del Consiglio di Amministrazione

Prima della trasformazione della Società da accomandita per azioni in società per azioni, avvenuta il 7 maggio 2003, il Consiglio degli accomandatari risultava composto dai Signori:

Marco Tronchetti Provera - Presidente
 Alberto Pirelli - Vice Presidente
 Carlo Buora
 Luigi Orlando
 Carlo Alessandro Puri Negri

Successivamente a tale trasformazione, il Consiglio di Amministrazione è composto dai Signori:

Marco Tronchetti Provera - Presidente
 Alberto Pirelli - Vice Presidente
 Carlo Alessandro Puri Negri - Vice Presidente
 Carlo Buora - Amministratore Delegato
 Giovanni Ferrario - Amministratore Delegato
 Carlo Acutis
 Gilberto Benetton
 Carlo De Benedetti
 Gabriele Galateri di Genola
 Giuseppe Gazzoni Frascara
 Mario Greco
 Georg F. Kraye
 Giulia Maria Ligresti
 Massimo Moratti
 Luigi Orlando
 Giovanni Perissinotto
 Giampiero Pesenti
 Ennio Presutti
 Maurizio Romiti
 Carlo Secchi⁴
 Vincenzo Sozzani
 Frank Vischer

Leopoldo Pirelli ricopre la carica di Presidente Onorario della Società.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 7.1 del Codice, le proposte di nomina alla carica di amministratore - accompagnate da dichiarazioni attestanti l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'idoneità, ove del caso, dei medesimi a qualificarsi come indipendenti - sono state depositate presso la sede sociale dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea in prima convocazione.

Il Consiglio è composto da 22 amministratori di cui 3 esecutivi, per tali intendendosi - secondo l'art. 2.1 del Codice - il Presidente dott. Marco Tronchetti Provera e gli Amministratori Delegati-Direttori Generali dott. Carlo Buora e dott. Giovanni Ferrario.

Ai sensi del Codice (art. 3.1) sono amministratori indipendenti coloro che:

- a) non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, nè hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la società, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- b) non sono titolari, direttamente, indirettamente, o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società, nè partecipano a patti parasociali per il controllo della società stessa;

⁴ Il Prof. Carlo Secchi è stato nominato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 19 febbraio 2004, in sostituzione del Dott. Alberto Falck deceduto il 3 novembre 2003.

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

c) non sono stretti familiari di amministratori esecutivi della società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate alle precedenti lettere a) e b).

Alla luce di detta definizione, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che 8 dei rimanenti 19 amministratori (ing. Carlo De Benedetti, dott. Carlo Acutis, dott. Giuseppe Gazzoni Frascara, dott. Georg F. Krayer, ing. Giampiero Pesenti, ing. Ennio Presutti, prof. Carlo Secchi e prof. Frank Vischer) sono qualificabili come amministratori indipendenti mentre altri otto (sig. Gilberto Benetton, dott. Gabriele Galateri di Genola, dott. Mario Greco, dott.ssa Giulia Maria Ligresti, dott. Massimo Moratti, dott. Giovanni Perissinotto, dott. Maurizio Romiti e dott. Luigi Orlando) rappresentano società che hanno aderito al patto di sindacato di blocco azioni Pirelli & C..

Infine, non vengono annoverati tra gli amministratori indipendenti il dott. Alberto Pirelli e il sig. Carlo Alessandro Puri Negri, tenuto conto degli incarichi direttivi svolti rispettivamente nell'ambito di Pirelli Pneumatici S.p.A. e di Pirelli & C. Real Estate S.p.A., e - solo in considerazione del lungo periodo in cui ha svolto tale tipo di incarichi nel gruppo - il dott. Vincenzo Sozzani.

Il mandato degli attuali amministratori scadrà in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005 (il Prof. Carlo Secchi, cooptato dal Consiglio di amministrazione, scadrà alla prossima assemblea).

In calce al presente capitolo è riportato l'elenco delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

2. **L'assemblea**

Funzionamento dell'assemblea

La convocazione dell'assemblea, la quale può avere luogo in Italia, anche al di fuori della sede sociale, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge e dallo statuto⁵.

Quando particolari esigenze lo richiedono l'assemblea ordinaria può essere convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

La regolare costituzione dell'assemblea e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge.

Il *quorum* deliberativo per la nomina degli amministratori è stabilito nella maggioranza relativa dei voti⁶.

L'assemblea è presieduta, nell'ordine, dal Presidente del Consiglio di amministrazione, da un Vice Presidente o da un Amministratore Delegato; qualora vi siano due o più Vice Presidenti o Amministratori Delegati, la presidenza compete rispettivamente al più anziano di età. In caso di assenza dei soggetti sopra indicati, la presidenza spetterà ad altra persona scelta dall'assemblea tra i soci presenti.

Il Presidente dell'assemblea è assistito da un Segretario nominato dall'assemblea; l'assistenza del Segretario non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'assemblea sia designato un notaio.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervento, anche per delega; accertare se l'assemblea è regolarmente costituita ed in numero legale per deliberare; dirigere e regolare la discussione; stabilire l'ordine e le modalità delle votazioni nonché proclamarne l'esito⁷.

Le deliberazioni dell'assemblea constano da verbale sottoscritto dal Presidente dell'assemblea e dal Segretario dell'assemblea o dal notaio.

Il verbale dell'assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio designato dal Presidente dell'assemblea.

⁵ Circa l'adozione di un Regolamento delle assemblee, vedi paragrafo 8.

⁶ Circa la proposta di introduzione del sistema del c.d. voto di lista per la nomina degli Amministratori, vedi paragrafo 8.

⁷ Il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2004 ha deliberato di proporre alla prossima assemblea la sostituzione della convocazione a mezzo telex con quella a mezzo posta elettronica.

Introduzione

Operazioni straordinarie

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Ecologia e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da

Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi

Deliberazioni

3. Il Collegio Sindacale

Lo statuto della Società prevede che il Collegio Sindacale sia costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Al fine di riservare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, l'articolo 16 dello statuto sociale prevede che la loro nomina avvenga mediante il sistema del c.d. voto di lista, ai sensi del quale un sindaco effettivo ed un sindaco supplente sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima. I restanti membri del Collegio (ossia due sindaci effettivi, oltre ad un sindaco supplente) sono invece tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Sono legittimati a presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 14.1 del Codice, l'articolo 16 dello statuto prevede che le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, debbano essere depositate presso la sede della società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. In allegato alle liste devono essere fornite una descrizione del curriculum professionale dei soggetti designati e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge o dallo statuto per la carica.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono altresì essere eletti sindaci coloro che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle norme applicabili o che già rivestano la carica di sindaco effettivo in oltre cinque società con titoli quotati nei mercati regolamentati italiani, con esclusione delle società controllanti e controllate di Pirelli & C. S.p.A..

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo indicato come primo candidato nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i primi tre candidati indicati in ordine progressivo e sindaci supplenti il quarto e il quinto candidato; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata; in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco e nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale subentrano, rispettivamente, il sindaco supplente e il sindaco effettivo nell'ordine risultante dalla numerazione progressiva indicata nella lista stessa.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare su:

- osservanza della legge e dello statuto;
- rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione delle informazioni *price sensitive*.

Il Collegio adempie ai propri compiti esercitando tutti i poteri allo stesso conferiti dalla legge e potendo contare su un costante ed analitico flusso informativo da parte della Società, anche al di fuori delle periodiche riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio Sindacale, oltre a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci, prende sempre parte ai lavori dei Comitati per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance*.

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

4. **Composizione del capitale azionario**

Il capitale sociale di Pirelli & C. S.p.A., alla data del 24 marzo 2004, ammonta ad Euro 1.799.823.565,80, suddiviso in 3.461.199.165 azioni del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, di cui n. 3.326.434.736 azioni ordinarie e n. 134.764.429 azioni di risparmio non convertibili.

Il capitale sociale potrà aumentare sino a massimi nominali Euro 2.002.440.591,32 mediante emissione di massime n. 390.463.831 azioni ordinarie da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei n. 1.561.855.326 warrant azioni ordinarie Pirelli & C. 2003-2006 emessi in esecuzione della deliberazione assembleare del 7 maggio 2003. Ogni 4 warrant presentati per l'esercizio il portatore dei warrant potrà sottoscrivere -al prezzo di Euro 0,52 (pari al valore nominale)- un'azione ordinaria Pirelli & C.. Il capitale sopra indicato tiene già conto dell'esercizio di n. 3.262.820 warrant.

A quanto risulta alla Società, non sussistono persone fisiche o giuridiche che possano esercitare il controllo su di essa ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. 58/1998.

Si segnala per altro l'esistenza del "Sindacato di Blocco Azioni Pirelli & C. S.p.A.", finalizzato ad assicurare a Pirelli & C. la stabilità dell'assetto azionario e un'unicità di indirizzo nella gestione sociale, il cui testo è riportato per estratto in calce al presente capitolo (il medesimo estratto è inoltre disponibile sul sito Internet della società www.pirelli.com).

Informazioni sull'attuazione delle previsioni del codice di autodisciplina

1. **Consiglio di Amministrazione**

1.1 La nomina degli Amministratori

In conformità all'art. 7 del Codice, e pur se non previsto statutariamente⁸, le proposte di nomina alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice, sono depositate presso la sede sociale di regola - se possibile - almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea.

Nel rispetto di tali modalità gli aderenti al Sindacato di blocco azioni ordinarie Pirelli & C. hanno presentato una proposta di nomina all'assemblea del 7 maggio 2003 (tutti i nominativi contenuti nella proposta sono poi risultati eletti dall'assemblea).

1.2 Le riunioni del Consiglio

Nell'anno 2003 si sono tenute cinque riunioni del Consiglio, cui vanno aggiunte tre riunioni del Consiglio degli Accomandatari tenutesi prima della trasformazione della società in società per azioni, avvenuta il 7 maggio 2003. La percentuale complessiva di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata circa del 76% (la partecipazione alle riunioni del Consiglio degli Accomandatari è stata circa del 93%); quella degli amministratori indipendenti circa del 68%.

Salvo casi eccezionali, sono state fornite agli amministratori, con ragionevole anticipo, la documentazione e le informazioni necessarie per consentire al consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

Nell'anno 2004 si sono già tenute due riunioni e ne sono previste almeno altre quattro.

1.3 La remunerazione degli Amministratori

Al Consiglio spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio, un

⁸ Circa la proposta di introduzione del meccanismo del c.d. voto di lista, con obbligo statutario di presentazione preventiva di un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, vedi paragrafo 8.

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

compenso annuale stabilito dall'assemblea (art. 14 dello statuto sociale). L'assemblea del 7 maggio 2003 ha deliberato di stabilire in Euro 50.000 il compenso annuale spettante a ciascun componente il Consiglio di Amministrazione. Si segnala, a tale proposito, che in sede di fusione, lo statuto dell'incorporante Pirelli & C. non ha ripreso quanto specificato dall'art. 23 dello statuto dell'incorporata Pirelli S.p.A. che attribuiva agli amministratori il diritto di percepire, oltre al compenso stabilito dall'assemblea, una somma pari all'1% degli utili netti che eccedano: (a) la relativa quota di accantonamento alla riserva legale, (b) la quota pari al 7% del valore nominale delle azioni di risparmio, (c) la quota pari al 5% del capitale nominale versato rappresentato da azioni ordinarie. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita a norma dell'art. 2389, terzo comma, cod. civ.. Per ulteriori informazioni sui compensi percepiti dagli amministratori investiti di particolari cariche si rinvia all'apposita tabella inserita nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio 2003. Infine, con riferimento alla partecipazione degli amministratori delegati a piani di incentivazione, si rimanda all'apposita tabella contenuta nella relazione al bilancio 2003.

1.4 Le deleghe di poteri.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 maggio 2003 ha riservato al Presidente dott. Marco Tronchetti Provera:

- i rapporti con gli azionisti e l'informazione agli stessi;
- il coordinamento dell'attività degli Amministratori Delegati;
- la determinazione, d'intesa con gli Amministratori Delegati, delle strategie riguardanti l'indirizzo generale e la politica di sviluppo della Società e del Gruppo, nonché le operazioni straordinarie, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- le proposte, d'intesa con gli Amministratori Delegati, di nomine di membri delle Direzioni generali e, sentito il Comitato per la remunerazione, dei compensi loro spettanti, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- la presidenza dei Comitati di direzione con funzioni strategiche;
- il conferimento di incarichi a consulenti e professionisti, sentiti gli Amministratori Delegati e con facoltà di delega ai medesimi;
- la comunicazione esterna in ogni forma, con facoltà di delega agli Amministratori Delegati;
- la facoltà di acquisire dagli Amministratori Delegati e dalla struttura dirigenziale del Gruppo tutti i dati e le informazioni ritenuti necessari per adempiere alle funzioni di cui sopra.

Il Consiglio, inoltre, ai fini della più completa capacità di rappresentare la Società nei confronti dei terzi, ha conferito al Presidente i poteri necessari per compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale nelle sue diverse esplicazioni, da esercitarsi con firma individuale, eccezion fatta per il potere di rilasciare garanzie per obbligazioni della Società e delle controllate di valore unitario superiore a Euro 25 milioni ovvero nell'interesse di terzi a fronte di obbligazioni di valore unitario superiore a Euro 10 milioni; in tali ultimi casi egli deve abbinare la propria firma a quella di un altro Amministratore Delegato. All'Amministratore Delegato dott. Carlo Buora - al quale, ferma la carica di Direttore Generale, sono state affidate tutte le attività di finanza e amministrazione - sono stati conferiti ampi poteri, attinenti alle specifiche funzioni, con limiti di natura quantitativa per le operazioni di maggiore significatività (Euro 50 milioni per l'assunzione e cessione di interessenze e partecipazioni in società od enti, sottoscrizione di aumenti di capitale e prestiti obbligazionari, sottoscrizione di contratti di permuta e compravendita aventi ad oggetto beni immobili o strumenti finanziari). I limiti sopra indicati vanno intesi per singola operazione, da intendersi anche quale insieme di operazioni che, seppur singolarmente inferiori alle soglie quantitative indicate, risultino tra loro collegate nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva.

Poteri analoghi a quelli sopra illustrati, da esercitarsi nell'ambito delle attività tipiche dei

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

settori industriali, sono stati conferiti all'altro Amministratore Delegato – Direttore Generale dott. Giovanni Ferrario.

Poteri attinenti alle specifiche funzioni, con limiti di natura quantitativa per le operazioni di maggiore significatività, sono stati conferiti al dott. Claudio De Conto, Direttore Generale Amministrazione e Controllo, all'ing. Luciano Gobbi, Direttore Generale Finanza, all'ing. Valerio Battista, Direttore Generale Settore Cavi e Sistemi Energia, e al dott. Francesco Gori, Direttore Generale Settore Pneumatici.

Specifiche e più limitate deleghe, da utilizzarsi nell'ambito delle competenze di ciascuno, sono state a suo tempo conferite ad altri Dirigenti della Società.

Anche nel corso dell'esercizio 2003, come nel passato, sia il Presidente sia i Direttori Generali sia i Dirigenti si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale (in ordine alla quale gli Amministratori sono stati periodicamente informati), rinunciandovi nel caso di operazioni significative, per qualità o valore, sotto l'aspetto economico-finanziario e sottoponendo le stesse al Consiglio di Amministrazione.

1.5 Le informazioni al Consiglio di Amministrazione.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 11 dello statuto sociale (che riprende, nel testo, quanto prescritto dall'art. 150, primo comma, del D.Lgs. n. 58 del 1998), il Consiglio di Amministrazione, tramite gli organi delegati, ha sempre riferito al Collegio Sindacale - di trimestre in trimestre - sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate nonché sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse, fornendo tutti gli elementi necessari per l'apprezzamento delle operazioni stesse.

Al fine di favorire l'ordinata organizzazione del flusso informativo, la Società si è dotata, fin dal luglio 2002, di un'apposita Procedura (il cui testo è riportato in calce al presente capitolo) che definisce, in termini puntuali, le regole da seguire per l'adempimento degli obblighi di informativa di cui al sopra citato art. 150 in merito alle attività svolte dagli amministratori esecutivi sia nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, sia nell'ambito dell'esecuzione di operazioni deliberate dal Consiglio medesimo.

1.6 Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate

La Società ha altresì stabilito principi di comportamento (il cui testo è anch'esso riportato in calce al presente capitolo) per l'attuazione di operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo. Tali principi sono volti a garantire un'effettiva correttezza e trasparenza, sostanziale e procedurale, in materia, favorendo una piena corresponsabilizzazione del Consiglio di Amministrazione nelle relative determinazioni. In base a tali principi, il Consiglio è chiamato ad approvare preventivamente sia le operazioni con parti correlate, sia quelle infragruppo, salvo le operazioni tipiche o quelle da concludersi a condizioni standard. A tal fine, il Consiglio riceve un'adeguata informativa sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni – anche economiche – per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la società. Qualora la correlazione sia con un Amministratore o con una parte correlata per il tramite di un Amministratore, l'Amministratore interessato si limita a fornire chiarimenti e si allontana dalla riunione consiliare in vista della deliberazione. In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni incongrue, è assistito da uno o più esperti che esprimono un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche e/o sulla legittimità e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione.

Le considerazioni svolte ai precedenti paragrafi 1.3, 1.4. e 1.5 consentono di verificare come, di fatto, il Consiglio di Amministrazione, anche beneficiando delle specifiche procedure sopra descritte, abbia esercitato i poteri di cui all'art. 1.2 del Codice.

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

2. **Comitati**

2.1 Comitato per la remunerazione

Il Consiglio ha istituito, al proprio interno, il “Comitato per la remunerazione”, con funzioni di natura istruttoria e consultiva. In particolare, al Comitato spetta il compito di:

a) formulare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono cariche particolari nonché, su indicazione degli amministratori delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell’alta direzione della società;

b) esaminare preliminarmente le proposte di adozione di piani di stock option.

Il Comitato si riunisce ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o gliene sia fatta richiesta da un altro componente oppure da un amministratore delegato. Per le convocazioni nonché per la validità della costituzione e delle deliberazioni si applicano le medesime norme dettate dallo statuto sociale per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In piena ottemperanza a quanto raccomandato dall’art. 8.1 del Codice, il Comitato per la remunerazione è composto esclusivamente da amministratori non esecutivi (ing. Ennio Presutti – con la carica di Presidente - dott. Luigi Orlando ed ing. Giampiero Pesenti), la maggioranza dei quali indipendenti (ing. Ennio Presutti ed ing. Giampiero Pesenti).

Nel corso del 2003, il Comitato per la remunerazione si è riunito due volte.

2.2 Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, al proprio interno, il “Comitato per il controllo interno e per la *Corporate Governance*”, con funzioni consultive e propositive. Più in particolare compete al Comitato:

a) assistere il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, al fine di assicurare che i rischi aziendali siano gestiti in modo adeguato;

b) valutare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche degli stessi;

c) valutare, unitamente ai responsabili finanziari della Società ed ai revisori, l’adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

d) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l’affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;

e) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell’approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull’attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;

f) svolgere gli ulteriori compiti che ad esso vengano attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione;

g) vigilare sull’osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati dalla Società e dalle sue controllate.

Il Comitato si riunisce almeno due volte all’anno, prima delle riunioni consiliari indette per l’approvazione del bilancio e della relazione semestrale, ovvero ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o gliene sia fatta richiesta da un altro componente oppure da un amministratore delegato.

Per le convocazioni, nonché per la validità della costituzione e delle deliberazioni, si applicano le medesime norme dettate dallo statuto sociale per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato partecipano il Collegio Sindacale e gli Amministratori Delegati nonché, su invito, il responsabile della Direzione Revisioni e uno o più Direttori Generali.

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

In piena ottemperanza di quanto previsto dall'art. 10 del Codice, il Comitato è composto esclusivamente da Amministratori indipendenti: il dott. Giuseppe Gazzoni Frascara, che ne è Presidente, l'ing. Ennio Presutti ed il prof. Carlo Secchi.

Nell'anno 2003 il Comitato per il controllo interno si è riunito tre volte ed alle sedute hanno partecipato tutti i suoi componenti. Sempre nel corso dell'anno 2003 la Direzione Revisioni ha avuto modo di riferire sul proprio operato con cadenza almeno mensile al Presidente, per tre volte al Comitato per il Controllo interno.

Il Comitato per il Controllo interno e per la *Corporate Governance* e il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle indicazioni ricevute dal Collegio Sindacale, hanno ritenuto adeguato il sistema di controllo interno.

2.3 Comitato per la nomina degli amministratori

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, non ricorrendo - allo stato - i presupposti sulla cui base esso è stato previsto dal Codice e, più in particolare, non potendosi prevedere - in considerazione dell'attuale assetto proprietario - particolari difficoltà nel predisporre le proposte di nomina. Si segnala peraltro che, ove l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2003, approvi, in sede straordinaria, l'adozione del c.d. sistema del voto di lista, la costituzione di tale Comitato risulterebbe ancor meno necessaria, data la capacità di tale meccanismo di nomina di attribuire trasparenza alla procedura di selezione ed indicazione dei candidati.

3. **Trattamento delle informazioni riservate**

3.1 Comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni

In ottemperanza a quanto raccomandato dall'art. 6 del Codice, la gestione delle informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni price sensitive, è direttamente curata dal Presidente.

La comunicazione all'esterno dei documenti ed informazioni riguardanti la Società e le sue controllate viene effettuata - sempre d'intesa con il Presidente - dalla Segreteria del Consiglio e dalla Segreteria Societaria per le comunicazioni alle autorità e ai soci, dalla Direzione Comunicazioni Esterne per le comunicazioni alla stampa e dalla Direzione Investor Relations per quelle dirette agli investitori istituzionali.

Il Presidente e i responsabili delle funzioni sopra indicate sono costantemente in grado di raccordarsi al fine di far fronte ad eventuali urgenti necessità di comunicazioni all'esterno.

3.2 Insider dealing

Come richiesto dalla normativa vigente, la Società ha adottato (con effetto dal 1° dicembre 2002) un Codice di comportamento che disciplina gli obblighi informativi e di comportamento inerenti alle operazioni su Strumenti Finanziari (per tali intendendosi, in sintesi, azioni ordinarie e di risparmio Pirelli & C. S.p.A., azioni Pirelli & C. Real Estate S.p.A., strumenti che diano diritto ad acquistare / sottoscrivere le azioni sopra menzionate, quote di fondi immobiliari promossi e gestiti da società controllate da Pirelli & C.) compiute da Persone Rilevanti (per tali intendendosi, anche qui in sintesi, quelle persone che, in funzione dell'incarico ricoperto nella Società, possono aver accesso ad informazioni rilevanti). Per una più puntuale definizione di entrambi i termini, si rimanda al testo del codice di comportamento (il "Codice *Insider Dealing*") riportato in calce al presente capitolo.

Il Codice *Insider Dealing*, i cui scopi primari sono quelli di assicurare la massima trasparenza nei confronti del mercato delle operazioni poste in essere da soggetti che hanno un particolare rapporto con la Società e le sue controllate, nonché di regolamentare i periodi durante i quali tali soggetti possono operare sui titoli in questione, si articola nelle seguenti principali disposizioni:

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

- 1) individuazione del novero delle persone assoggettate all'obbligo di disclosure;
- 2) obbligo di immediata comunicazione al mercato dell'effettuazione di operazioni su Strumenti Finanziari di ammontare significativo, ossia quelle il cui ammontare, anche cumulato con operazioni compiute nell'arco del trimestre precedente, ecceda Euro 80.000;
- 3) obbligo di comunicazione trimestrale al mercato di operazioni su Strumenti Finanziari il cui ammontare, anche cumulato, sia compreso tra Euro 80.000 ed Euro 35.000;
- 4) previsione di determinati periodi durante i quali le Persone Rilevanti non possono effettuare operazioni su Strumenti Finanziari.

4. Il controllo interno

Il sistema di controllo interno di Pirelli & C. e del gruppo che alla stessa fa capo è strutturato per assicurare una corretta informativa ed una adeguata copertura di controllo su tutte le attività del gruppo, con particolare attenzione alle aree ritenute potenzialmente *a rischio*.

La responsabilità del sistema di controllo interno compete al Consiglio di Amministrazione, che ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento. A tal fine il Consiglio si avvale del Comitato per il controllo interno e la corporate governance nonché della Direzione Revisioni. Tale Direzione, che risponde direttamente al Presidente di Pirelli & C. S.p.A. anche per l'attività svolta nell'ambito delle controllate, ha il compito principale di seguire la dinamica e l'adeguatezza, in termini di efficacia ed efficienza, del sistema di controllo interno di tutto il Gruppo.

Esiste inoltre un sistema di pianificazione e controllo, articolato per settore e unità operativa che, mensilmente, produce per le Direzioni Generali - affinché dispongano di un utile strumento per sovrintendere alle attività specifiche - un dettagliato rapporto. Per il perseguimento delle strategie e degli indirizzi adottati dalla capogruppo siedono, inoltre, nei Consigli di Amministrazione delle maggiori società controllate i Direttori Generali e i Dirigenti competenti per settore e funzione.

Nel corso del 2003, il sistema di controllo interno sopra descritto è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione di un *modello organizzativo*, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2003. Tale *modello organizzativo*, che mira ad assicurare la messa a punto di un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D. Lgs. n. 231/2001 concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti, si concreta in un articolato sistema piramidale di principi e procedure che, partendo dalla base, si può così delineare:

- Codice etico di Gruppo, in cui sono rappresentati i principi generali (trasparenza, correttezza, lealtà) cui si ispira lo svolgimento e la conduzione degli affari;
- Sistema di controllo interno, ossia l'insieme degli "strumenti" volti a fornire una ragionevole garanzia in ordine al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia operativa, affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali, rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché salvaguardia del patrimonio sociale anche contro possibili frodi. Il sistema di controllo interno si fonda e si qualifica su alcuni principi generali, appositamente definiti nell'ambito del modello organizzativo il cui campo di applicazione si estende trasversalmente a tutti i diversi livelli organizzativi (Business Unit, Funzioni Centrali, Società);
- Linee di condotta, che introducono regole specifiche per i rapporti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione e che si sostanziano in comportamenti attivi di "fare" e in comportamenti passivi di "non fare", traducendo in chiave operativa quanto espresso nel Codice Etico di Gruppo;
- Schemi di controllo interno, che sono stati elaborati per tutti i processi operativi ad alto e medio rischio e per i processi strumentali. Tali schemi presentano un'analoga struttura, che si sostanzia in un complesso di regole volte ad individuare le principali

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

fasi di ogni processo, i reati che possono essere commessi in relazione ai singoli processi, le specifiche attività di controllo per prevenire ragionevolmente i correlativi rischi di reato, nonché appositi flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza al fine di evidenziare situazioni di eventuale inosservanza delle procedure stabilite nei modelli di organizzazione. Gli schemi di controllo interno sono stati elaborati alla luce di tre regole cardine e precisamente:

1. la separazione dei ruoli nello svolgimento delle attività inerenti ai processi;
2. la c.d. "tracciabilità" delle scelte, cioè la costante visibilità delle stesse (ad. es. mediante apposite evidenze documentali), per consentire l'individuazione di precisi "punti" di responsabilità e la "motivazione" delle scelte stesse;
3. l'oggettivazione dei processi decisionali, nel senso di prevedere che, nell'assumere decisioni, si prescinda da valutazioni meramente soggettive, facendosi invece riferimento a criteri precostituiti.

Il modello organizzativo si completa con l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello stesso curandone altresì il costante aggiornamento. Tale Organismo, nominato dal Consiglio di Amministrazione il 31 luglio 2003, è composto dal dott. Giuseppe Gazzoni Frascara, amministratore indipendente e Presidente del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, dal dott. Paolo Francesco Lazzati, componente del Collegio Sindacale e dal dott. Sergio Romiti, responsabile della Direzione Revisioni.

Con riferimento alle altre Società italiane del Gruppo non quotate, l'Organismo di Vigilanza è stato individuato ricercando la soluzione tecnico-operativa che, pur rispettando mandato e poteri riservati allo stesso dalla normativa, risulti adeguata alla dimensione ed al contesto organizzativo di ciascuna realtà aziendale.

E' stata prevista, infine, l'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nei modelli di organizzazione, gestione e controllo. Nel corso del 2004 verranno consolidati i processi operativi per l'attivazione di specifici flussi informativi verso gli Organismi di Vigilanza, in attuazione a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 231/2001, che individua precisi obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli.

5. **Rapporti con gli investitori e con gli altri soci**

La Società si è sempre attivamente adoperata per instaurare un dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, non mancando di promuovere periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria non solo italiana.

Inoltre, già dal marzo 1999 è stata istituita la Direzione *Investor Relations* (che riporta direttamente all'Amministratore Delegato dott. Carlo Buora), ora affidata al dott. Alberto Borgia, cui è dedicata un'apposita sezione del sito internet della Società www.pirelli.com. In tale sezione l'investitore può reperire, anche in lingua inglese, ogni utile documento pubblicato dalla Società, sia di natura contabile (quali, ad esempio, bilanci, relazioni semestrali, relazioni trimestrali), sia sul proprio sistema di Corporate Governance (quali, ad esempio, i Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, la Procedura per l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 150, comma primo, D.Lgs. n. 58/1998, il Codice *Insider Dealing*). Nella sezione si può altresì accedere alla documentazione messa a disposizione di analisti e/o investitori finanziari nel corso di presentazioni e/o incontri della Società con gli stessi e trovare ogni utile informazione relativa alla composizione del capitale sociale ed all'azionariato (compresa la pubblicazione di eventuali patti parasociali).

L'indirizzo di posta elettronica, il numero telefonico e di fax al quale è possibile inoltrare

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

ogni richiesta da parte degli investitori sono i seguenti: posta elettronica: ir@pirelli.com; telefono: 02.64422949; fax: 02.64424686.

6. **Le assemblee**

E' costante politica della Società cogliere l'occasione delle assemblee per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla società e sulle sue prospettive; ciò, ovviamente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni *price sensitive* e quindi, ove il caso ricorra, procedendo ad una contestuale diffusione al mercato di dette informazioni. Così pure, non si manca di porre attenzione alla scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti alle assemblee; per quanto possibile, inoltre, tutti gli amministratori e sindaci cercano di essere presenti alle assemblee, in particolare quegli amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possano apportare un utile contributo alla discussione assembleare⁹.

7. **Sindaci**

L'assemblea del 7 maggio 2003 ha nominato, con il sistema del voto di lista e con effetto dalla data di efficacia della fusione di Pirelli S.p.A. in Pirelli & C. S.p.A. (4 agosto 2003), Sindaci effettivi il prof. Luigi Guatri (Presidente), il dott. Roberto Bracchetti e il dott. Paolo Francesco Lazzati.

Il rag. Franco Ghiringhelli e il dott. Sebastiano Guido sono stati nominati Sindaci supplenti.

L'attuale Collegio resta in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005. La nomina è avvenuta con il sistema del voto di lista. L'unica lista è stata presentata dai componenti il Sindacato di Blocco Azioni Pirelli & C.. L'autorevolezza e la notorietà dei candidati proposti è ritenuta dalla Società possibile motivo per il quale nessuna lista alternativa è stata presentata dalle minoranze.

Nel corso del 2003 il Collegio Sindacale ha tenuto 5 riunioni (di cui 3 tenute dal Collegio Sindacale in carica sino alla data di efficacia della fusione di Pirelli S.p.A. in Pirelli & C. S.p.A.).

8. **Modificazioni statutarie sottoposte all'approvazione dei soci**

In data 24 marzo 2003 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea una serie di proposte finalizzate all'ulteriore miglioramento del sistema di corporate governance della Società ed a favorire una sempre crescente partecipazione di tutti gli azionisti alla vita sociale ed alle decisioni in grado di determinare il successo dell'impresa. In tale ottica, il Consiglio ha deliberato di proporre all'assemblea:

- di introdurre nello statuto sociale il meccanismo del c.d. voto di lista per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Tale disposizione intende assicurare che - qualora i Soci si avvalgano della facoltà ivi prevista presentando, secondo le modalità specificate, almeno due liste - un quinto dei membri del Consiglio venga scelto tra soggetti indicati dalla c.d. minoranza. Le liste dovranno essere presentate da soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria e dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. All'atto del deposito, dovranno essere presentati i *curricula vitae* relativi ai singoli candidati;
- di aggiungere, alle fattispecie già previste in tema di convocazione del Consiglio, anche

⁹ Circa la proposta di adozione di un regolamento delle assemblee, vedi paragrafo 8.

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

quella della richiesta formulata da un quinto dei Consiglieri in carica. La proposta intende attribuire ai Consiglieri eventualmente indicati dalla c.d. *minoranza* (appunto un quinto del numero totale) una ancor maggiore possibilità di incidere sullo svolgimento della vita sociale attraverso la convocazione dell'organo amministrativo;

- di adottare il Regolamento delle assemblee, documento finalizzato a disciplinare, come raccomandato dal Codice di autodisciplina delle società quotate, l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria e a garantire il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti in discussione.

Nelle tabelle che seguono sono riassunte le modalità di adozione delle principali raccomandazioni del Codice da parte della Società:

- Struttura del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*
- Struttura del Collegio Sindacale
- Altre previsioni del Codice
- Cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai componenti del Consiglio di Amministrazione nonché dai componenti il Collegio Sindacale in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. -
- Dati di sintesi
- Deliberazioni

Tabella 1 - STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Carica	Componenti	esecutivi	non- esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
							***	****	***	****
Presidente	Marco Tronchetti Provera	X			100%	6				
Vice Presidente	Alberto Pirelli		X		100%	6				
Vice Presidente	Carlo A. Puri Negri		X		100%	10				
Amministratore delegato	Carlo Buora	X			100%	7				
Amministratore delegato	Giovanni Ferrario	X			100%	4				
Amministratore	Carlo Acutis			X	100%	12				
Amministratore	Gilberto Benetton		X		60%	12				
Amministratore	Carlo De Benedetti			X	20%	7				
Amministratore	Gabriele Galateri di Genola		X		60%	8				
Amministratore	Giuseppe Gazzoni Frascara			X	60%	7	X	100%		
Amministratore	Mario Greco		X		80%	14				
Amministratore	Georg F. Krayser			X	20%	2				
Amministratore	Giulia Maria Ligresti		X		60%	9				
Amministratore	Massimo Moratti		X		100%	5				
Amministratore	Luigi Orlando		X		60%	5			X	50%
Amministratore	Giovanni Perissinotto		X		60%	15				
Amministratore	Giampiero Pesenti			X	60%	14			X	50%
Amministratore	Ennio Presutti			X	100%	1	X	100%	X	100%
Amministratore	Maurizio Romiti		X		40%	7				
Amministratore	Vincenzo Sozzani		X		100%	4				
Amministratore	Carlo Secchi ⁽¹⁾			X	- (1)	4	X	- (1)		
Amministratore	Frank Vischer			X	100%					
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		Consiglio di Amministrazione (dal 7 maggio 2003 *****) : 5			Comitato Controllo Interno: 3		Comitato Remunerazione: 2			

NOTE

- * La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- ** Gli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è indicato per esteso nella Relazione sulla corporate governance.
- *** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.
- **** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati
- ***** Nel corso del 2003 si sono tenute anche 3 riunioni del Consiglio degli Accomandatari
- (1) Nominato Amministratore il 19/2/2004 in sostituzione del Dott. A. Falck (deceduto il 3/11/2003) il quale ha partecipato a 3 riunioni su 4 del CdA e a 3 riunioni del Comitato per il Controllo Interno

Tabella 2 - COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Luigi Guatri	100%	1
Sindaco effettivo	Roberto Bracchetti	100%	2
Sindaco effettivo	Paolo Francesco Lazzati	100%	1
Sindaco supplente	Franco Ghiringhelli		3
Sindaco supplente	Sebastiano Guido		-

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5 (comprese 3 riunioni del Collegio sindacale in carica sino al 4 agosto 2003)

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2%

NOTE

- * L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- ** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla corporate governance i principali incarichi (anche in società non quotate) sono indicati per esteso.

Introduzione
 Operazioni straordinarie
 Il Gruppo
 Settore Cavi e Sistemi Energia
 Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
 Settore Pneumatici
 Settore Immobiliare
 Pirelli & C. Ambiente
 Sistemi Informativi
 Ecologia e Ambiente
 Personale
 Dati pro-forma
 Rapporti con parti correlate
 Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
 Piani di stock option
Corporate Governance
 Principi contabili internazionali
 Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
 Deliberazioni

TABELLA 3 - ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?			
	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?			
	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?			
	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?			
	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?			
	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?			
	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?			
	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?			
	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?			
	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?			
	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?			
		X ¹	
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?			
		X ¹	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?			
	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?			
	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			
	X		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?			
	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			
	X ²		

1 L'approvazione del Regolamento verrà proposta alla prossima assemblea (il testo del regolamento è allegato alla proposta di delibera).

2 Direzione Investor Relations (che riporta direttamente all'Amministratore Delegato dott. Carlo Buora), ora affidata al dott. Alberto Borgia; Riferimenti: posta elettronica ir@pirelli.com; telefono: 02.64422949; fax: 02.64424686.

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

Cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Marco Tronchetti Provera	Camfin S.p.A. G.P.I. – Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A. Olimpia S.p.A. Pirelli & C. Real Estate S.p.A. Telecom Italia S.p.A.	Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente
Alberto Pirelli	FIN. AP. di Alberto Pirelli & C. A.p.A. G.P.I. – Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. Camfin S.p.A. G.I.M. – Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. Olimpia S.p.A. SMI – Società Metallurgica Italiana S.p.A.	Presidente Vice Presidente Amministratore Amministratore Amministratore
Carlo Alessandro Puri Negri	Pirelli & C. Real Estate S.p.A. Camfin S.p.A. G.P.I. – Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. Aon Italia S.p.A. Capitalia S.p.A. Grandi Stazioni S.p.A. Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. Olimpia S.p.A. Permasteelisa S.p.A. Telecom Italia S.p.A.	Vice Presidente e Amministratore Delegato Vice Presidente Amministratore Delegato Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Carlo Buora	Tim S.p.A. Telecom Italia S.p.A. RCS MediaGroup S.p.A. Mediobanca S.p.A. Olimpia S.p.A. Pirelli & C. Real Estate S.p.A. Ras S.p.A.	Presidente Amministratore Delegato Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Giovanni Ferrario	Pirelli Tyre Holding NV Pirelli Cavi e Sistemi Telecom S.p.A. Pirelli Cavi e Sistemi Energia S.p.A. Pirelli Labs S.p.A.	Presidente Vice Presidente e Amministratore Delegato Amministratore Amministratore
Carlo Acutis	BPC Investimenti SGR S.p.A. Vittoria Assicurazioni S.p.A. Banca Passadore & C. S.p.A. Camfin S.p.A. Ergo Italia S.p.A. Ergo Assicurazioni S.p.A. Inbro B.V. Vittoria Capital N.V. Yura S.A. Yura International Holding B.V. Yura Capital S.A. Scor S.A.	Presidente Vice Presidente Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Gilberto Benetton	Autogrill S.p.A. Edizione Holding S.p.A. Olimpia S.p.A. Telecom Italia S.p.A. Abertis Infraestructuras S.A. Autostrade S.p.A. Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. Benetton Group S.p.A. Beni Stabili S.p.A. HMS Host Corp. Lloyd Adriatico S.p.A. Mediobanca S.p.A.	Presidente Presidente Vice Presidente Vice Presidente Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

Carlo De Benedetti	CDB Web Tech S.p.A. CIR S.p.A. COFIDE S.p.A. SOGEFI S.p.A. Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. Valeo SA Banca Immobiliare S.p.A.	Presidente Presidente Presidente Presidente Amministratore Amministratore Amministratore
Gabriele Galateri di Genola	Mediobanca S.p.A. Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. Assicurazioni Generali S.p.A. Accor S.A. Banca CRS S.p.A. Banca Esperia S.p.A. IFI S.p.A. UTET S.p.A.	Presidente Presidente Vice Presidente Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Giuseppe Gazzoni -Frascara	Bologna Football Club 1909 S.p.A. Bologna Football Club 1909 Holding S.p.A. Euromobiliare Corporate Finance S.p.A. F.G.F Finanziaria Generale Felsinea S.p.A. Lega Calcio Service S.p.A. Fondo "Sofipa Equity Fund" gestito da MCC-Sofipa SGR S.p.A.	Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Membro del Supervisory Board
Mario Greco	AGF RAS Holding BV Allianz Subalpina S.p.A. Rasbank S.p.A. RAS International NV Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. – RAS Allianz Compania de Seguros y Reaseguros Allianz Suisse Lebensversicherungen Allianz Suisse Versicherungen e.Biscom S.p.A. GIM – Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. IFIL S.p.A. Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. Mediobanca S.p.A. Unicredito Italiano S.p.A.	Vice Presidente Vice Presidente Vice Presidente Vice Presidente Amministratore Delegato e D.G. Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Georg F. Krayner	Bank Sarasin & Cie AG Baloise Holding AG	Presidente Amministratore
Giulia Maria Ligresti	Premafin Finanziaria Holding di Partecipazioni SpA Fondiarria SAI S.p.A. Sailux S.A. SAI Holding Italia S.p.A. SAIFIN S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A. Finadin S.p.A. Sainternational S.p.A. Telecom Italia Media S.p.A.	Presidente Vice Presidente Vice Presidente Amministratore Delegato Amministratore Delegato Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Massimo Moratti	Sarint S.A. Angelo Moratti di GianMarco e Massimo Moratti & C. Sapa SARAS S.p.A. Raffinerie Sarde Interbanca S.p.A. Telecom Italia S.p.A.	Presidente Socio Accomandatario Amministratore Delegato Amministratore Amministratore
Luigi Orlando	Europa Metalli S.p.A. Orlando & C. - Gestioni Finanziarie S.a.p.A. G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. SMI – Società Metallurgica Italiana S.p.A. KM Europa Metal AG	Presidente Onorario Presidente Presidente Presidente Membro Consiglio di Sorveglianza

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

Giovanni Perissinotto	Belgica Insurance Holding	Presidente
	Banca Generali	Presidente
	Flandria Participation Financieres	Presidente
	Generali Asset Management Sgr S.p.A.	Presidente
	Generali Finances S.A.	Presidente
	Generali Properties	Presidente
	Agorà Investimenti	Amministratore
	Albula	Amministratore
	Banca Intesa S.p.A.	Amministratore
	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Amministratore
	BSI – Banca della Svizzera Italiana	Amministratore
	Generali Finance B.V.	Amministratore
	Generali France Holding	Amministratore
	Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V.	Amministratore
Transocean Holding Corporation	Amministratore	
Giampiero Pesenti	Italmobiliare S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato
	Intermobiliare S.p.A.	Presidente
	Italcementi S.p.A.	Amministratore Delegato
	Ciment Francais	Vice Presidente
	Fincomind AG	Vice Presidente
	Ciments du Maroc	Amministratore
	Compagnie Monegasque de Banque	Amministratore
	Credit Mobilier de Monaco	Amministratore
	Finter Bank France	Amministratore
	Finter Bank Zurich	Amministratore
	G.I.M.–Generale Industrie Metallurgiche S.p.A	Amministratore
Mittel S.p.A.	Amministratore	
RAS- Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A.	Amministratore	
Soparfinter SA (Luxembourg)	Amministratore	
Ennio Presutti	Air Liquide Italia S.p.A.	Amministratore
Maurizio Romiti	RCS MediaGroup S.p.A.	Amministratore Delegato - Direttore Generale
	Poligrafici Editoriale S.p.A.	Amministratore
	RCS Quotidiani S.p.A.	Amministratore
	H3G	Amministratore
	Istituto Europeo di Oncologia S.p.A.	Amministratore
	RCS Investimenti (già Fila Holding) S.p.A.	Amministratore
	Ratti S.p.A.	Amministratore
Carlo Secchi	Università Commerciale “Luigi Bocconi”	Rettore
	Veneranda Fabbrica del Duomo	Amministratore
	Fondazione Teatro alla Scala	Amministratore
	Lloyd Adriatico S.p.A.	Amministratore
Vincenzo Sozzani	Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	Amministratore
	Pirelli & C. Credit Servicing S.p.A.	Amministratore
	Pirelli & C. Real Estate S.p.A.	Amministratore
	Pirelli & C. Real Estate SGR S.p.A.	Amministratore
Frank Vischer	Pirelli Société Générale SA	Amministratore
Luigi Guatri	ABCGroup-Società Italiana dei Consulenti Economico-Aziendali S.p.A.	Presidente
	ABCGroup Finanza e Valore S.p.A.	Presidente
	Finanziaria 2000 S.p.A.	Presidente
	Vittoria Assicurazioni S.p.A.	Presidente
	Walter Mieli S.p.A.	Presidente
	Università Commerciale “Luigi Bocconi”	Vice Presidente
	Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	Amministratore
	Ferrero, Gnudi, Guatri, Uckmar Consulenti Associati S.p.A.	Amministratore
	Giochi Preziosi	Amministratore
	Granitifiandre S.p.A.	Amministratore
	Maffei S.p.A.	Amministratore
	Negri Bossi	Amministratore

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

PROCEDURA PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI CUI ALL'ART. 150, COMMA PRIMO, D.LGS. N. 58 DEL 1998

Premessa

A norma dell'art. 150, comma 1, del decreto legislativo n. 58 del 1998 (d'ora in avanti "Testo Unico della Finanza") "gli amministratori riferiscono tempestivamente, secondo le modalità stabilite dall'atto costitutivo e con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse".

La presente procedura definisce, in attuazione della disposizione ora richiamata e anche alla luce delle comunicazioni della Consob in materia di controlli societari², i soggetti e le operazioni coinvolti nel flusso informativo di cui sono destinatari i sindaci di Pirelli & C. S.p.A. (di seguito "Pirelli" o "la Società"), nonché le fasi e la tempistica che caratterizzano tale flusso

In particolare, la procedura definisce:

1. le modalità, la periodicità e il contenuto dell'informazione;
2. la raccolta delle informazioni.

Alla procedura è allegata una relazione illustrativa che dà conto delle problematiche sottese alla definizione del flusso informativo in questione e delle scelte effettuate.

La finalità della presente procedura è quindi in primo luogo quella di fornire al Collegio Sindacale le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata dal Testo Unico della Finanza (art. 149).

Con essa in secondo luogo si implementano gli strumenti di corporate governance con i quali dare concreta attuazione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la corporate governance delle società quotate cui Pirelli ha aderito sin dalla sua emanazione. In particolare, la presente procedura, incrementando la trasparenza della gestione della Società, consente a ciascun amministratore di condividere la gestione stessa in maniera più consapevole e informata; inoltre, attraverso la procedura si attivano i flussi informativi tra consiglieri delegati e consiglio di amministrazione raccomandati dal Codice di Autodisciplina e volti, da un lato, a sancire la "centralità" dell'organo di gestione della società nel suo plenum e, dall'altro lato, a rinforzare le funzioni di controllo interno.

Modalità, periodicità e contenuto dell'informazione

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso organi delegati, riferisce di trimestre in trimestre al Collegio Sindacale con apposita relazione scritta:

- a) sull'attività svolta;
- b) sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- c) sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse, vale a dire:
 - c1) sulle operazioni infragruppo;
 - c2) sulle operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo;
- d) sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale.

¹ Tale disposizione è stata recepita nello Statuto di Pirelli & C.; l'art. 11, comma 2, dello Statuto, stabilisce che "Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso gli organi delegati, riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle sue controllate; in particolare riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse. L'informazione viene resa, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni consiliari o del Comitato Esecutivo ovvero mediante comunicazione scritta al Collegio Sindacale".

² Cfr., allo stato, Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997; Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001. A queste si aggiunge la Comunicazione n.2064231 del 30 settembre 2002, che individua la nozione di parti correlate.

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

Le informazioni fornite si riferiscono all'attività svolta e alle operazioni effettuate nell'intervallo di tempo successivo a quello oggetto della precedente relazione.

La relazione in questione è trasmessa contestualmente a tutti i consiglieri di amministrazione e ai sindaci effettivi.

1. Attività svolta

Le informazioni riguardano le attività esecutive e gli sviluppi delle operazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nonché le attività dei Comitati (Comitato per il controllo interno e per la corporate governance; Comitato per la remunerazione e altri comitati interni); in particolare, viene riferito sulle attività svolte dagli amministratori esecutivi – anche per il tramite delle strutture della Società e delle sue controllate - nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, ivi comprese le iniziative assunte e i progetti avviati.

2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Le informazioni hanno a oggetto le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, evidenziandone in particolare le finalità strategiche, la coerenza con il budget e con il piano industriale, le modalità esecutive (ivi inclusi i termini e le condizioni anche economici della loro realizzazione) e gli sviluppi nonché gli eventuali condizionamenti e implicazioni che comportano per l'attività del gruppo Pirelli.

Ai fini della presente procedura sono considerate operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale - oltre alle operazioni riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del codice civile, nonché dello Statuto - le seguenti operazioni effettuate da Pirelli o dalle società controllate:

- 1) le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a euro 100 milioni;
- 2) la concessione di garanzie personali e reali nell'interesse di società controllate (nonché nell'interesse di Pirelli quanto alle garanzie reali) a fronte di obbligazioni di importo unitario superiore a euro 25 milioni;
- 3) la concessione di finanziamenti o di garanzie a favore ovvero nell'interesse di terzi per importi superiori a euro 10 milioni;
- 4) la concessione di finanziamenti a favore di società controllate e le operazioni di investimento e disinvestimento, anche immobiliare, le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni, di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, per importi superiori a euro 100 milioni;
- 5) le operazioni di fusione o scissione, cui partecipano società controllate, qualora almeno uno dei sotto indicati parametri, ove applicabili, risulti uguale o superiore al 15%:
 - a. totale attivo della società incorporata (fusa) ovvero delle attività oggetto di scissione/totale attivo della Società (dati tratti dal bilancio consolidato);
 - b. risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della società incorporata (fusa) ovvero delle attività da scindere/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della Società (dati tratti dal bilancio consolidato);
 - c. totale patrimonio netto della società incorporata (fusa) ovvero del ramo d'azienda oggetto di scissione/ totale patrimonio netto della Società (dati tratti dal bilancio consolidato).

Le operazioni di fusione (per incorporazione o per unione) tra società quotate nonché quelle di fusione per unione tra una società quotata ed una non quotata ovvero di incorporazione di una società quotata in una non quotata sono comunque considerate, ai fini della presente procedura, operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

Le informazioni hanno a oggetto anche le operazioni che, seppur singolarmente inferiori alle soglie quantitative in precedenza indicate o a quelle che determinano la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, risultino tra di loro collegate nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino le soglie di rilevanza.

3. Operazioni in potenziale conflitto di interesse:

3a) Le operazioni infragruppo

Le informazioni circa le operazioni infragruppo illustrano l'interesse sottostante e la logica nel contesto del gruppo, nonché le modalità esecutive delle operazioni (ivi inclusi i termini e le condizioni anche economiche della loro realizzazione) con particolare riguardo ai procedimenti valutativi seguiti.

Specificata evidenza è data alle operazioni di valore superiore a euro 50 milioni e, anche se di valore inferiore, a quelle concluse non a condizioni standard³. Deve essere altresì data evidenza delle operazioni che, seppur singolarmente inferiori alla soglia quantitativa indicata, risultino collegate nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, la superino.

Ai fini della presente procedura sono operazioni infragruppo⁴ quelle effettuate da Pirelli o dalle società controllate da Pirelli con:

- a) le società che, direttamente o indirettamente, ossia anche per il tramite di società fiduciarie o per interposizione di terzi, controllano Pirelli ai sensi dell'articolo 2359, commi 1 e 2, del codice civile e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza;
- b) le società che, direttamente o indirettamente, ossia anche per il tramite di società fiduciarie o per interposizione di terzi, sono controllate da Pirelli ai sensi dell'articolo 2359, commi 1 e 2, del codice civile e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza;
- c) le società che, direttamente o indirettamente, ossia anche per il tramite di società fiduciarie o per interposizione di terzi, sono controllate dalle stesse società che controllano Pirelli ai sensi dell'articolo 2359, commi 1 e 2, del codice civile e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza;
- d) le società collegate con Pirelli ai sensi dell'articolo 2359, comma 3, del codice civile e quelle che esercitano su Pirelli un'influenza notevole; non si ha collegamento con la collegata della collegata.

3b) Le operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo

Le informazioni circa le operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo evidenziano l'interesse sottostante e illustrano le modalità esecutive delle operazioni (ivi inclusi i termini e le condizioni anche economiche della loro realizzazione) con particolare riguardo ai procedimenti valutativi seguiti.

Ai fini della presente procedura sono operazioni con parti correlate⁵ quelle effettuate da Pirelli o dalle società controllate da Pirelli con le parti direttamente o indirettamente correlate a Pirelli. Sono parti direttamente correlate a Pirelli:

- a) le persone fisiche che detengono (direttamente o indirettamente, ossia anche per il tramite di società fiduciarie o per interposizione di terzi) una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie di Pirelli;

³ Ai fini della presente procedura sono concluse a condizioni standard le operazioni concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società a qualunque soggetto.

⁴ Ai fini della presente procedura rilevano gli atti di disposizione, anche a titolo gratuito, di beni mobili e immobili nonché di diritti disponibili a contenuto economico, le operazioni aventi ad oggetto la prestazione di opere e di servizi, la concessione o l'ottenimento di finanziamenti e garanzie, gli accordi di collaborazione per l'esercizio e lo sviluppo dell'attività sociale.

⁵ V. nota precedente.

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

- b) le persone fisiche che, pur detenendo (direttamente o indirettamente, ossia anche per il tramite di società fiduciarie o per interposizione di terzi) una partecipazione inferiore alla quota indicata sub a), possono, in virtù di accordi parasociali, nominare, da soli o congiuntamente agli altri soggetti aderenti agli accordi, la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Pirelli;
- c) le persone fisiche che, pur detenendo (direttamente o indirettamente, ossia anche per il tramite di società fiduciarie o per interposizione di terzi) una partecipazione inferiore alla quota indicata sub a), dispongono, in virtù di accordi parasociali, da soli o congiuntamente agli altri soggetti aderenti agli accordi, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria Pirelli;
- d) i Consiglieri di Amministrazione e i Sindaci effettivi di Pirelli;
- e) i Direttori Generali e il Segretario del Consiglio di Amministrazione e i Responsabili di Business Unit/Funzioni Centrali/Attività Operative di Pirelli che riportano direttamente al Presidente e agli Amministratori Delegati (c.d. primi riporti).

Sono **parti indirettamente correlate** a Pirelli:

- f) il coniuge, non separato, dei soggetti indicati alle lettere da a) ad e);
- g) i parenti e gli affini entro il secondo grado dei soggetti indicati alle lettere da a) ad e);
- h) le società di cui i soggetti indicati alle lettere da a) a g) detengono, direttamente o indirettamente, ossia anche per il tramite di società fiduciarie o per interposizione di terzi, una partecipazione pari o superiore al 10% (se società quotata) o al 20% (se società non quotata) del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- i) le società di cui i soggetti indicati alle lettere da a) a g), pur detenendo partecipazioni inferiori alle quote indicate sub h), possono, in virtù di accordi parasociali, nominare, da soli o congiuntamente agli altri soggetti aderenti agli accordi, la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione della società medesima;
- j) le società di cui i soggetti indicati alle lettere da a) a g), pur detenendo partecipazioni inferiori alle quote indicate sub h), dispongono, in virtù di accordi parasociali, da soli o congiuntamente agli altri soggetti aderenti agli accordi, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società medesima;
- k) le società in cui i soggetti indicati alle lettere da a) a g) hanno un ruolo di direzione strategica e le loro controllate;
- l) le società che hanno in comune con Pirelli la maggioranza degli amministratori.

Sono altresì parti correlate:

gli aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali di cui all'art.122, comma 1, del D.lgs.n. 58/98, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto, se a tali patti è conferita una partecipazione complessiva di controllo.

Formano oggetto di informazione le operazioni di valore superiore a euro 500 mila e, anche se di valore inferiore, quelle concluse non a condizioni standard, effettuate (anche con l'interposizione di terzi) con parti direttamente od indirettamente correlate a Pirelli. Deve essere altresì data evidenza delle operazioni che, seppur singolarmente inferiori alla soglia quantitativa indicata, risultino collegate nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, la superino.

4. Operazioni atipiche o inusuali e altre operazioni

Le informazioni sulle operazioni atipiche o inusuali, anche effettuate dalle società controllate, e su ogni altra attività od operazione su cui si reputa opportuno dare informazione evidenziano l'interesse sottostante e illustrano le modalità esecutive delle operazioni (ivi inclusi i termini e le condizioni anche economici della loro realizzazione) con particolare riguardo ai procedimenti valutativi seguiti.

Ai fini della presente procedura sono operazioni atipiche o inusuali quelle nelle quali l'oggetto o

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

la natura dell'operazione è estraneo al normale corso degli affari della Società e quelle che presentino particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti, alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento⁶.

Procedura per la raccolta delle informazioni

Il Consiglio di Amministrazione riferisce al Collegio Sindacale tramite gli organi delegati. Onde consentire di redigere l'apposita relazione, le informazioni devono pervenire al Presidente e agli Amministratori Delegati, secondo la procedura di seguito indicata.

1. Informazioni sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni infragruppo e sulle operazioni atipiche o inusuali.

I Direttori Generali e i Responsabili di Business Unit/Funzioni Centrali/Attività Operative di Pirelli che riportano direttamente al Presidente e agli Amministratori Delegati (c.d. primi riporti) tramite la Direzione Generale Amministrazione e Controllo comunicano con cadenza mensile al Presidente e agli Amministratori Delegati, con apposita nota, l'attività svolta nel periodo dalla struttura di competenza, con particolare evidenza delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, delle operazioni infragruppo di valore superiore a euro 50 milioni o comunque concluse non a condizioni standard, delle operazioni atipiche o inusuali, delle attività esecutive e degli sviluppi delle operazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nonché delle principali attività svolte nell'ambito delle deleghe attribuite ai consiglieri delegati, ivi compresi i più importanti progetti avviati e le più significative iniziative assunte.

Devono essere comunicate anche le operazioni che, seppur singolarmente inferiori alle soglie quantitative in precedenza indicate o a quelle che determinano la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, risultino tra di loro collegate nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino le soglie di rilevanza⁷.

Le informazioni sulle attività del Comitato per il Controllo Interno e per la corporate governance, del Comitato per la Remunerazione e dei diversi comitati interni sono fornite dai rispettivi Presidenti.

La Direzione Generale Amministrazione e Controllo predispone e trasmette al Presidente e agli Amministratori Delegati, di trimestre in trimestre, i prospetti riepilogativi contenenti i dati aggregati delle operazioni di cui sopra effettuate nell'intervallo di tempo successivo a quello oggetto della precedente comunicazione.

Deve essere data evidenza anche delle operazioni che, seppur singolarmente inferiori alla soglia quantitativa in precedenza indicata, risultino tra di loro collegate nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino la citata soglia⁸.

2. Informazioni sulle operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo

2.1 Con le medesime modalità e con la medesima cadenza di cui al precedente punto 1) i Direttori Generali e i Responsabili di Business Unit/Funzioni Centrali/Attività Operative di Pirelli che riportano direttamente al Presidente e agli Amministratori Delegati (c.d.

⁶ Operazioni compiute nell'imminenza della chiusura o in apertura dell'esercizio.

⁷ In tal caso le operazioni rilevano anche qualora effettuate in un arco temporale superiore al trimestre oggetto della comunicazione.

⁸ V. nota precedente.

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

primi riporti) trasmettono alla Direzione Generale Amministrazione e Controllo, con apposita nota, l'elenco delle operazioni effettuate da Pirelli o da sue società controllate con parti correlate, diverse da quelle infragruppo, di valore superiore a euro 500 mila e, anche se di valore inferiore, di quelle concluse non a condizioni standard.

Gli Amministratori e i Sindaci effettivi, il Segretario del Consiglio di Amministrazione, i Direttori Generali nonché i Responsabili di Business Unit/Funzioni Centrali/Attività Operative che riportano direttamente al Presidente e agli Amministratori Delegati (c.d. primi riporti) di Pirelli comunicano alla Direzione Generale Amministrazione e Controllo –secondo lo schema di cui all'allegato A- entro quindici giorni dal loro compimento, le operazioni effettuate con Pirelli o con società da quest'ultima controllate da ciascuno di essi ovvero da parti indirettamente correlate a Pirelli per il loro tramite, di valore superiore a euro 500 mila o, anche se di valore inferiore, concluse non a condizioni standard.⁹

- 2.2 Nel fornire le informazioni sulle operazioni di cui al precedente punto 2.1 con parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo deve essere data evidenza anche delle operazioni che, seppur singolarmente inferiori alla soglia quantitativa in precedenza indicata, risultino tra di loro collegate nell'ambito di un medesimo rapporto e dunque, complessivamente considerate, superino la citata soglia¹⁰.
- 2.3 La Direzione Generale Amministrazione e Controllo, sulla base delle informazioni ricevute di cui ai precedenti punti 2.1 e 2.2, trasmette al Presidente e agli Amministratori Delegati, di trimestre in trimestre, una nota riepilogativa contenente tutti gli elementi necessari per l'adempimento degli obblighi di informazione relativi alle operazioni in discorso.

Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate

1. Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da concludersi a condizioni standard.
2. Sono operazioni tipiche o usuali quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Sono operazioni a condizioni standard quelle concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società a qualunque soggetto.
3. Il Consiglio di Amministrazione riceve un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. Qualora la correlazione sia con un Amministratore o con una parte correlata per il tramite di un Amministratore, l'Amministratore interessato si limita a fornire chiarimenti e si allontana dalla riunione consiliare in vista della deliberazione.
4. In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni incongrue, è assistito da uno o più esperti che esprimono un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche, e/o sulla legittimità, e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione.

⁹ Detta dichiarazione viene richiesta soprattutto in relazione alla difficoltà, se non alla impossibilità, per Pirelli di conoscere o di individuare con certezza parti ad essa correlate indirettamente per il tramite dei soggetti sopra indicati; nè è sembrato opportuno, innanzitutto per motivi di riservatezza, richiedere a ciascuno degli interessati un elenco di dette possibili parti.

¹⁰ V. nota n. 7.

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

5. Per le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o a condizioni standard, gli Amministratori muniti di deleghe o i dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, salvo il rispetto dell'apposita procedura ex art. 150 comma 1, T.U.F., raccolgono e conservano, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. Anche per tali operazioni possono essere nominati uno o più esperti, secondo quanto sopra previsto.
6. Nella scelta degli esperti si ricorrerà a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui sarà attentamente valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

CODICE DI COMPORTAMENTO DI PIRELLI S.P.A. IN TEMA DI INSIDER DEALING

(Le disposizioni del Codice sono entrate in vigore a partire dal 1° dicembre 2002)

1. Premessa

Ferme restando le disposizioni previste dagli articoli 180 e ss. del D. Lgs. n. 58/1998, in tema di abuso di informazioni privilegiate, il presente Codice di Comportamento di Pirelli & C. S.p.A. (il "Codice") è diretto a disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi informativi e di comportamento inerenti le Operazioni effettuate per conto proprio dalle Persone Rilevanti e le relative comunicazioni nei confronti del mercato.

2. Definizioni

Ai fini del Codice, si intendono per:

- A. *Persone Rilevanti*: gli Amministratori (esecutivi e non esecutivi), i Sindaci effettivi, i Direttori Generali, il Segretario del Consiglio di Amministrazione, i Responsabili delle Direzioni nonché il responsabile di Investor Relations. Sono inoltre considerate Persone Rilevanti i responsabili delle funzioni in cui si articolano la Direzione Generale Amministrazione e Controllo, la Direzione Generale Finanza, la Direzione Affari Legali e Societari Corporate, la Direzione Affari Legali Settori Industriali, la Direzione Comunicazioni Esterne e la Direzione Revisioni, nonché i responsabili delle funzioni in cui dette Direzioni si articolano. Sono altresì considerate persone rilevanti i responsabili delle seguenti Direzioni di Pirelli & C. Real Estate S.p.A: Direzione Centrale Amministrazione e Controllo, Direzione Generale Finanza e Direzione Centrale Affari Legali e Societari. Ciascuna Persona Rilevante, individuata come sopra, potrà indicare, anche per periodi di tempo limitati, ulteriori Persone Rilevanti in relazione all'attività svolta o all'incarico assegnato; di tale individuazione - e dei relativi limiti temporali, se previsti - dovrà essere fornita immediata comunicazione al diretto interessato e al Referente.
- B. *Strumenti Finanziari*: (i) gli strumenti finanziari ammessi a negoziazione in mercati regolamentati italiani ed esteri emessi da Pirelli & C. S.p.A. e dalle sue controllate, escluse le obbligazioni non convertibili; (ii) gli strumenti finanziari, anche non quotati, che attribuiscono il diritto di sottoscrivere, acquistare o vendere gli strumenti di cui al punto (i) nonché i certificati rappresentativi degli strumenti di cui al punto (i); (iii) gli strumenti finanziari derivati, nonché covered warrant, aventi come attività sottostante gli strumenti finanziari di cui al punto (i), anche quando l'esercizio avvenga attraverso il pagamento di un differenziale in contanti. Si intendono, altresì, ricompresi nella definizione di Strumenti Finanziari di cui al precedente punto (i) le quote di Fondi comuni di investimento immobiliare promossi e gestiti da Pirelli & C. Real Estate Società di Gestione del Risparmio S.p.A. in qualità di società di gestione del risparmio.
- C. *Operazione/i*: qualsiasi tipo di atto costitutivo, modificativo o estintivo di diritti su Strumenti Finanziari anche se effettuato nell'ambito di un rapporto di gestione, su base individuale, di portafogli di investimento. Rientrano in tale categoria anche gli atti di esercizio di eventuali stock options o di diritti di opzione relativi agli Strumenti Finanziari.
- D. *Operazione Significativa*: ogni Operazione il cui ammontare, anche cumulato con le altre Operazioni compiute nei tre mesi precedenti e non ancora fatte oggetto di comunicazione alla Società, sia superiore ad € 80.000. Per gli strumenti finanziari derivati o i covered

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

warrant il controvalore nozionale è calcolato come il prodotto tra il numero di azioni controllate dallo strumento e il prezzo ufficiale dell'attività sottostante, rilevato il giorno di conclusione delle operazioni.

E. *Referente*: il Segretario del Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. destinatario della comunicazione e gestione delle informazioni relative alle Operazioni compiute dalle Persone Rilevanti, che ne curerà la successiva diffusione al mercato secondo le modalità previste nel Codice.

3. Obblighi di Dichiarazione delle Persone Rilevanti

Entro il settimo giorno di calendario successivo alla scadenza di ciascun trimestre solare, le Persone Rilevanti inviano al Referente l'elenco delle Operazioni effettuate nel trimestre su Strumenti Finanziari, il cui ammontare complessivo sia pari o superiore ad € 35.000. Nel caso in cui sia stata effettuata una Operazione Significativa, la Persona Rilevante dovrà darne comunicazione senza indugio al Referente insieme con l'elenco delle Operazioni compiute nei tre mesi precedenti e non ancora fatte oggetto di comunicazione alla Società. Sono soggette all'obbligo di dichiarazione anche le Operazioni effettuate dal coniuge non legalmente separato o dai figli minori della Persona Rilevante o fatte compiere da persone interposte, fiduciari o società controllate. La dichiarazione al Referente dovrà avvenire mediante l'utilizzazione di un modulo corrispondente a quello predisposto dalla Borsa Italiana S.p.A. nelle proprie Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla stessa per l'invio delle informazioni.

4. Esenzione dagli obblighi di dichiarazione delle Operazioni

Sono escluse dall'obbligo di dichiarazione al Referente le Operazioni compiute - anche per interposta persona o tramite fiduciari - fra la Persona Rilevante ed il coniuge non legalmente separato o i figli minori. Sono altresì escluse le Operazioni di prestito titoli nell'ipotesi in cui la Persona Rilevante, direttamente o indirettamente, il coniuge non legalmente separato o i figli minori assumano la posizione del prestatore, nonché le Operazioni di costituzione di diritti di pegno o di usufrutto.

5. Limitazioni all'effettuazione di Operazioni

L'effettuazione - direttamente o per interposta persona - di Operazioni da parte di Persone Rilevanti diverse dagli Amministratori non esecutivi o dai Sindaci è consentita soltanto successivamente alla prima diffusione dei dati economico-finanziari di periodo, definitivi o di preconsuntivo, relativi a ciascun trimestre¹¹ e fino alla chiusura del trimestre che scade dopo detta diffusione. Gli Amministratori non esecutivi e i Sindaci si astengono dal compimento di Operazioni dal giorno della convocazione della riunione consiliare chiamata a esaminare i sopra citati dati economico-finanziari o dall'eventuale momento della conoscenza degli stessi se anteriore, fino alla loro diffusione. Le Persone Rilevanti possono compiere Operazioni al di fuori del periodo consentito solo nel caso di situazioni eccezionali di necessità soggettiva, adeguatamente motivate dall'interessato. La valutazione della sussistenza di una situazione di necessità soggettiva è rimessa al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

¹¹ Ovvero al semestre o all'esercizio annuale, in caso di esonero dalla pubblicazione rispettivamente della seconda e della quarta relazione trimestrale.

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

Non sono soggetti alle limitazioni di cui al comma primo del presente articolo gli atti di esercizio di eventuali *stock options* o di diritti di opzione relativi agli Strumenti Finanziari e le conseguenti Operazioni purchè effettuate contestualmente all'atto di esercizio. E' fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di individuare ulteriori periodi o circostanze in cui l'effettuazione di Operazioni è soggetta a limiti e condizioni, dandone immediata comunicazione al Referente e alle Persone Rilevanti.

6. Comunicazione delle Operazioni al Mercato

Il Referente rende note al mercato le informazioni comunicate dalle Persone Rilevanti entro il decimo giorno di borsa aperta successivo a ciascun trimestre solare mediante l'invio di apposita comunicazione a Borsa Italiana, secondo le modalità previste nei Regolamenti dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana e nelle relative Istruzioni.

Le Operazioni Significative sono comunicate al mercato senza indugio, con le modalità indicate nel comma precedente.

7. Sanzioni

Fatta salva la possibilità per Pirelli & C. S.p.A. di rivalersi per ogni danno e/o responsabilità che alla stessa possa derivare da comportamenti in violazione del Codice, l'inosservanza degli obblighi di dichiarazione o delle limitazioni all'effettuazione di Operazioni comporta: (i) per i lavoratori dipendenti, l'irrogazione delle sanzioni disciplinari previste dalle vigenti norme di legge e dalla contrattazione collettiva applicabile, (ii) per eventuali altri collaboratori, la risoluzione - anche senza preavviso - del rapporto; (iii) per gli amministratori ed i sindaci, il Consiglio di Amministrazione potrà proporre alla successiva Assemblea la revoca del consigliere o sindaco inadempiente.

8. Accettazione

L'accettazione del presente Codice da parte di ciascuna Persona Rilevante viene effettuata mediante sottoscrizione del modulo riportato in Allegato.

9. Aggiornamento del Codice e trattamento dei dati personali

Il Referente ha il compito di monitorare l'applicazione e l'efficacia del Codice rispetto alle finalità perseguite dallo stesso, per l'eventuale sottoposizione al Consiglio di Amministrazione di modifiche o integrazioni.

Il Referente conserva le dichiarazioni scritte con le quali le Persone Rilevanti danno atto della piena conoscenza ed accettazione del Codice e prestano il proprio consenso ai sensi del D.Lgs. 196/2003 per il trattamento dei dati richiesti.

- Introduzione
- Operazioni straordinarie
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Ecologia e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

ESTRATTO DEL SINDACATO DI BLOCCO AZIONI PIRELLI & C. SOCIETÀ PER AZIONI

1. Tipo di accordo e relative finalità

Accordo di blocco avente la finalità di assicurare alla Pirelli & C. la stabilità dell'assetto azionario e una unicità di indirizzo nella gestione sociale.

2. Soggetti aderenti all'accordo e titoli Pirelli & C. apportati:

	Numero azioni conferite	% sul totale azioni conferite	% sul totale azioni ord. emesse	Numero warrant conferiti (*)	% sul totale warrant conferiti	% sul totale warrant in circolazione
CAMFIN S.p.A.	504.362.856	36,10	15,17	378.272.142	36,10	24,22
RCS MEDIAGROUP S.p.A.	146.334.392	10,47	4,40	109.750.794	10,47	7,03
FONDIARIA - SAI S.p.A.	138.740.184	9,93	4,17	104.055.138	9,93	6,66
MEDIOBANCA S.p.A.	125.513.500	8,98	3,77	94.135.125	8,98	6,03
EDIZIONE HOLDING S.p.A.	125.508.680	8,98	3,77	94.131.510	8,98	6,03
R.A.S. S.p.A.	125.508.680	8,98	3,77	94.131.510	8,98	6,03
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. (**)	125.508.680	8,98	3,77	94.131.510	8,98	6,03
S.M.I. S.p.A.	48.914.160	3,50	1,47	36.685.620	3,50	2,35
Massimo MORATTI (***)	32.482.464	2,33	0,98	24.361.848	2,33	1,56
SINPAR HOLDING S.A.	24.461.948	1,75	0,74	18.346.461	1,75	1,17
Totale	1.397.335.544	100	42,02	1.048.001.658	100	67,11

(*) i Warrant danno diritto a sottoscrivere n. 1 azione ordinaria Pirelli & C. ogni n. 4 Warrant presentati per l'esercizio

(**) di cui n. 41.000.000 azioni tramite La Fédération Continentale Compagnie d'Assurances Sur La Vie S.A.

(***) di cui n. 27.168.180 azioni e n. 20.376.135 warrant tramite CMC S.p.A.

3. Eventuale soggetto che possa, tramite l'accordo, esercitare il controllo sulla società

Non esiste alcun soggetto che possa, tramite l'accordo, esercitare il controllo su Pirelli & C..

4. Vincoli alla cessione delle azioni conferite, alla sottoscrizione e all'acquisto di nuove azioni

La cessione a terzi delle azioni (e dei diritti di opzione in caso di aumenti di capitale a pagamento) è vietata; è consentita liberamente o con prelazione, alle società controllate ai sensi dell'art. 2359, primo comma, punto 1. c.c. e alle controllanti nonchè agli altri partecipanti al sindacato.

Ciascun partecipante potrà compravendere ulteriori azioni per quantitativi non eccedenti il maggiore tra il 20% di quelle da esso conferite ed il 2% del capitale in azioni ordinarie emesse; acquisti per quantitativi maggiori sono consentiti solo al fine di raggiungere una partecipazione pari al 5% del capitale ordinario emesso a condizione che l'eccedenza rispetto ai suddetti limiti sia vincolata al sindacato.

CAMFIN S.p.A. è autorizzata ad acquistare liberamente ulteriori titoli Pirelli & C. , essa ha facoltà di apportarli in sindacato, ma in misura tale che la sua quota nel patto sia in ogni momento non superiore al 40% del totale dei titoli apportati da tutti i partecipanti: ciò al fine di non assumere una stabile preminenza all'interno del patto o di disporre di uno stabile potere di veto sulle decisioni comuni.

Salvo che risultino complessivamente vincolate in sindacato azioni ordinarie Pirelli & C. cui corrisponda la maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria, ciascun partecipante (anche per il tramite di società controllanti e/o controllate) che intenda acquistare azioni di tale categoria dovrà previamente informare per iscritto il Presidente che comunicherà allo stesso se, tenuto conto della vigente normativa sulle offerte pubbliche di acquisto, esso potrà procedere, in tutto o in parte, alla prospettata compravendita.

Introduzione

Operazioni straordinarie

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Ecologia e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi

Deliberazioni

5. *Disponibilità delle azioni*

Le azioni conferite restano nella disponibilità degli aderenti all'accordo.

6. *Organi dell'accordo, criteri e modalità di composizione, casi in cui se ne prevede la convocazione e compiti attribuiti*

Organo dell'accordo è la direzione del sindacato.

La direzione del sindacato è composta dal Presidente e dal Vice Presidente, che saranno il Presidente ed il Vice Presidente di Pirelli & C. più anziano di carica, e da un membro per ciascun partecipante salva la facoltà per il partecipante che abbia apportato azioni in misura superiore al 10% del capitale in azioni ordinarie di designare un altro membro; a tal fine, nel caso abbiano aderito al patto più società legate da un rapporto di controllo ovvero facenti capo ad una medesima controllante, il loro insieme sarà considerato alla stregua di un unico partecipante.

La direzione del sindacato si riunisce per l'esame delle proposte da sottoporre all'assemblea, per l'eventuale risoluzione anticipata dell'accordo e per l'ammissione di nuovi partecipanti; essa si riunisce inoltre, almeno due volte all'anno, per esaminare l'andamento semestrale, i risultati annuali, le linee generali di sviluppo della Società, la politica degli investimenti nonché le proposte di disinvestimenti rilevanti e, più in generale, tutti gli argomenti di competenza dell'assemblea dei soci, sia in sede ordinaria che straordinaria.

7. *Materie oggetto dell'accordo*

Quelle previste ai punti 4 e 6.

8. *Maggioranze previste per l'assunzione delle decisioni sulle materie oggetto dell'accordo*

La direzione del sindacato delibera con il voto favorevole di tanti membri che rappresentino almeno tre quinti delle azioni conferite; alla direzione del sindacato è riconosciuta la facoltà di designare persone di sua fiducia per rappresentare nelle assemblee della Società i titoli apportati onde esercitare il voto secondo le istruzioni della direzione stessa; ove le decisioni della direzione del sindacato non siano assunte all'unanimità, il partecipante dissenziente avrà facoltà di esercitare liberamente il voto nelle assemblee dei soci.

9. *Durata, rinnovo e disdetta dell'accordo*

L'accordo avrà durata fino al 15 aprile 2007 e si riterrà tacitamente prorogato di tre anni in tre anni, salvo recesso da esercitarsi tra il 15 dicembre ed il 15 gennaio precedenti la scadenza. In caso di recesso i titoli apportati dal recedente si intenderanno automaticamente offerti pro-quota agli altri partecipanti. L'accordo rimarrà in vigore qualora sia possibile, ad ogni scadenza, rinnovarlo per una quota del capitale ordinario sottoscritto di Pirelli & C. non inferiore al 33%.

10. *Penali per il mancato adempimento degli obblighi derivanti dall'accordo*

Non ne sono previste.

11. *Deposito del patto presso l'ufficio del Registro delle Imprese*

Il patto è depositato presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Milano.